

BASKET, SERIE A-2. COACH DUCARELLO HA AVUTO A DISPOSIZIONE L'INTERO ROSTER SOLTANTO VENTI VOLTE NELL'ARCO DELLA STAGIONE, TROPPO POCO



L'americano Keddric Mays detta un passaggio Il playmaker ha giocato anche in Turchia, Finlandia e Polonia In Italia ha militato con le maglie di Scafati e Capo d'Orlando

Bravo Trapani, ma quanti infortuni

L'obiettivo play-off è stato centrato e prima di perdere tanti giocatori per guai fisici erano vicine pure le finali di Coppa Italia

Soltanto venti allenamenti a ranghi completi per tutta la stagione. Basta questo dato per comprendere come Ugo Ducarello, il coach della Pallacanestro Trapani, quest'anno abbia avuto seri problemi nel costruire la squadra dei suoi «sogni». Tanti, troppi infortuni non hanno consentito la crescita di un gruppo che, invece, sulla carta aveva tutte le possibilità per ben figurare. Si spiega così l'ottavo posto finale della Pallacanestro Trapani nel campionato di serie A-2. Ma, sempre in questo modo, si spiega anche il buon girone di andata della formazione granata in lotta, fino all'ultima giornata della prima fase del torneo, per l'accesso alla final four di Coppa Italia. Era quello, di fatto, uno dei periodi nei quali gli infortuni avevano concesso un po' di tregua. Poi, invece, tutto è diventato sempre più difficile, con la società costretta anche ad interve-

nire sul mercato. Ed allora, se da un lato l'ottavo posto finale, pur consentendo l'accesso ai play-off, non ha soddisfatto appieno la società che voleva migliorare il settimo della passata stagione, dall'altro dimostra come le idee della dirigenza certamente non erano sbagliate. Nonostante tutto, quello che è accaduto, accedere ai play-off è stato un buon risultato.

Poi, però, chiudendo all'ottavo posto Trapani ha incrociato il suo cammino con quello di Treviso, nobile decaduta della pallacanestro italiana che vuole ritornare in serie A. E l'eliminazione è arrivata subito. Un 3-0 netto, nella serie con i trevigiani, che ha chiuso, pertanto, definitivamente la stagione dei trapanesi. «È chiaro che non siamo felici per come è andata la serie – è stato il commento del presidente Pietro Basciano -. È stata una stagione che, fin dall'inizio, a causa degli infor-

tuni, non è stata come ci aspettavamo, ma, nonostante tutto, abbiamo raggiunto i play-off che erano l'obiettivo che ci eravamo prefissati. Come è normale che sia, siamo un po' delusi, ma da questa stagione traiamo, comunque, un'esperienza positiva. Sono convinto che in questi cinque anni la società sia cresciuta molto, ha imparato dagli errori passati ed è maturata, a partire dal settore giovanile che sta cominciando a dare i risultati sperati. La delusione è quella di non aver mai avuto la possibilità di schierare il roster al completo. A prescindere dal risultato con Treviso, quello che verrà sarà il quinto anno in Serie A-2 che, per una realtà piccola come Trapani, è un grande traguardo. Dai prossimi giorni, con il general manager ed il vice presidente riprenderemo a programmare il prossimo campionato con l'obiettivo di centrare i play-off».



Il coach Ugo Ducaello

LE GIOVANILI

↳ L'UNDER 18 VEDE LE FINALI

Il settore giovanile della Pallacanestro Trapani rappresenta il fiore all'occhiello della società. Cresciuto molto negli ultimi anni, adesso sta cominciando a raccogliere dei risultati. Come l'Under 18 che la prossima settimana si giocherà l'accesso alle finali nazionali di categoria. A guidare l'Under 18 sono Fabrizio Canella e Daniele Parente. Lo spareggio contro Lucca è in programma giovedì a Roma e rappresenta un appuntamento con la storia, considerato che l'ultima volta che una formazione giovanile trapanese ha raggiunto la fase finale di un campionato giovanile è stato nel 1984, mancandolo, poi, anche negli anni Novanta quando le finali dei campionati Allievi e Cadetti si tennero a Trapani.

